PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Progetto "Early detection of drug use and early intervention in children"

Obiettivi specifici del progetto e aspetti metodologici

Dott.ssa Claudia Rimondo

Gruppo di lavoro
Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona
Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga
Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese
Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga
Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Ente affidatario

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

In collaborazione con

NIDA
NATIONAL INSTITUTE
ON DRUG ABUSE

UNODC
United Nations Office on Drugs and Crime

World Health Organization

unicri
advancing security, serving justice, building peace

ITC ILO
International Training Centre

DG
Groupe Pompidou
Pompidou Group

Obiettivo generale

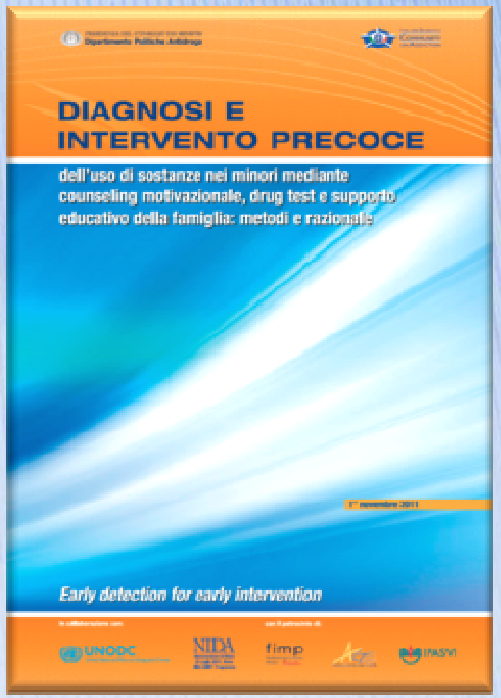
Promuovere il drug test professionale per la diagnosi precoce dell'uso di sostanze tra i minori al fine di individuare quanto prima tale uso e adottare misure di intervento adeguate



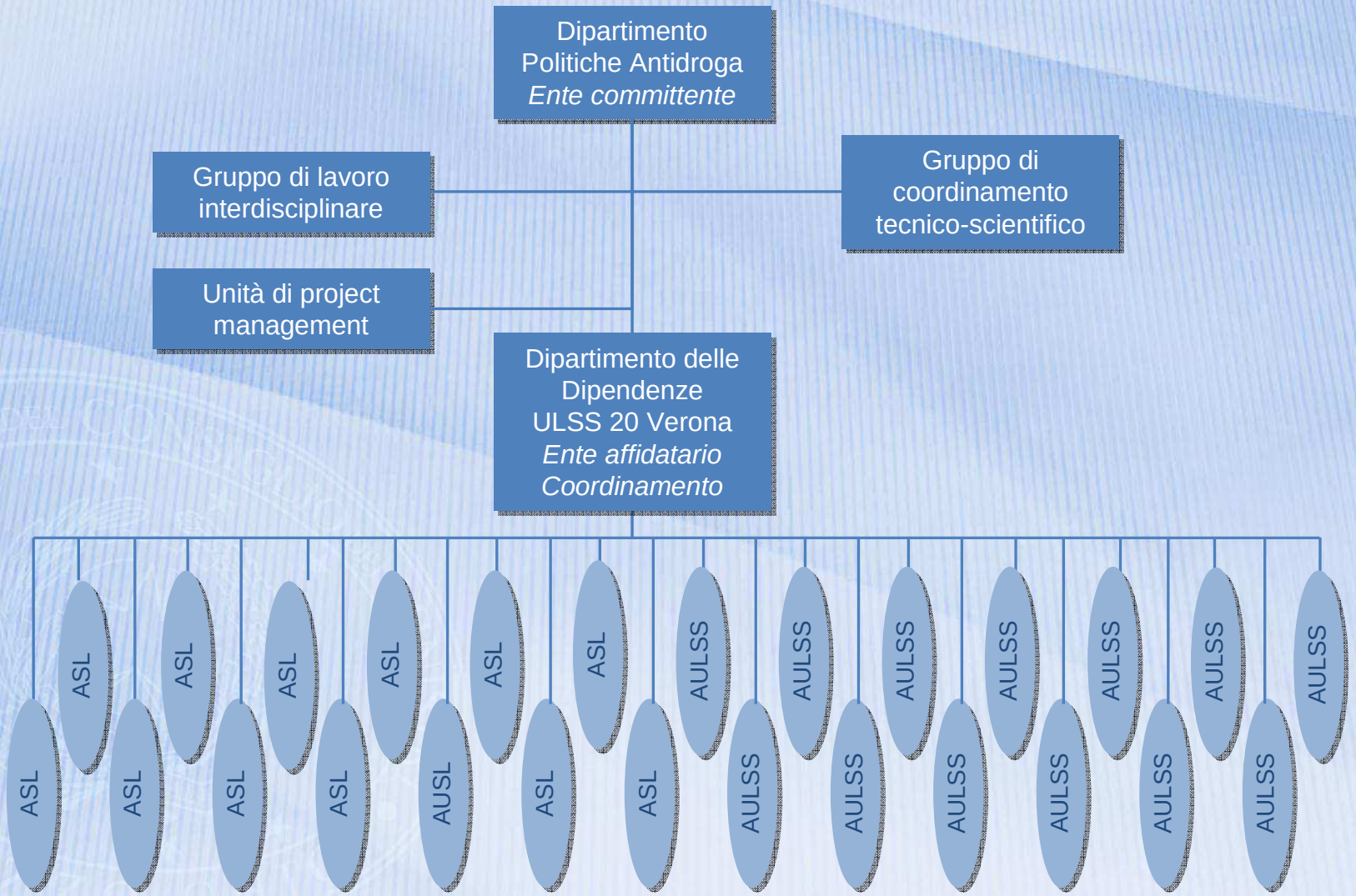
Implementazione delle linee di indirizzo sull'early detection

La promozione e la gestione delle attività di diagnosi precoce seguirà le linee di indirizzo promosse dal DPA per le attività di prevenzione e l'identificazione precoce dell'uso di sostanze (2011)

(http://www.politicheantidroga.it/pubblicazioni/in-ordine-cronologico/diagnosi-e-intervento-precoce/presentazione.aspx)

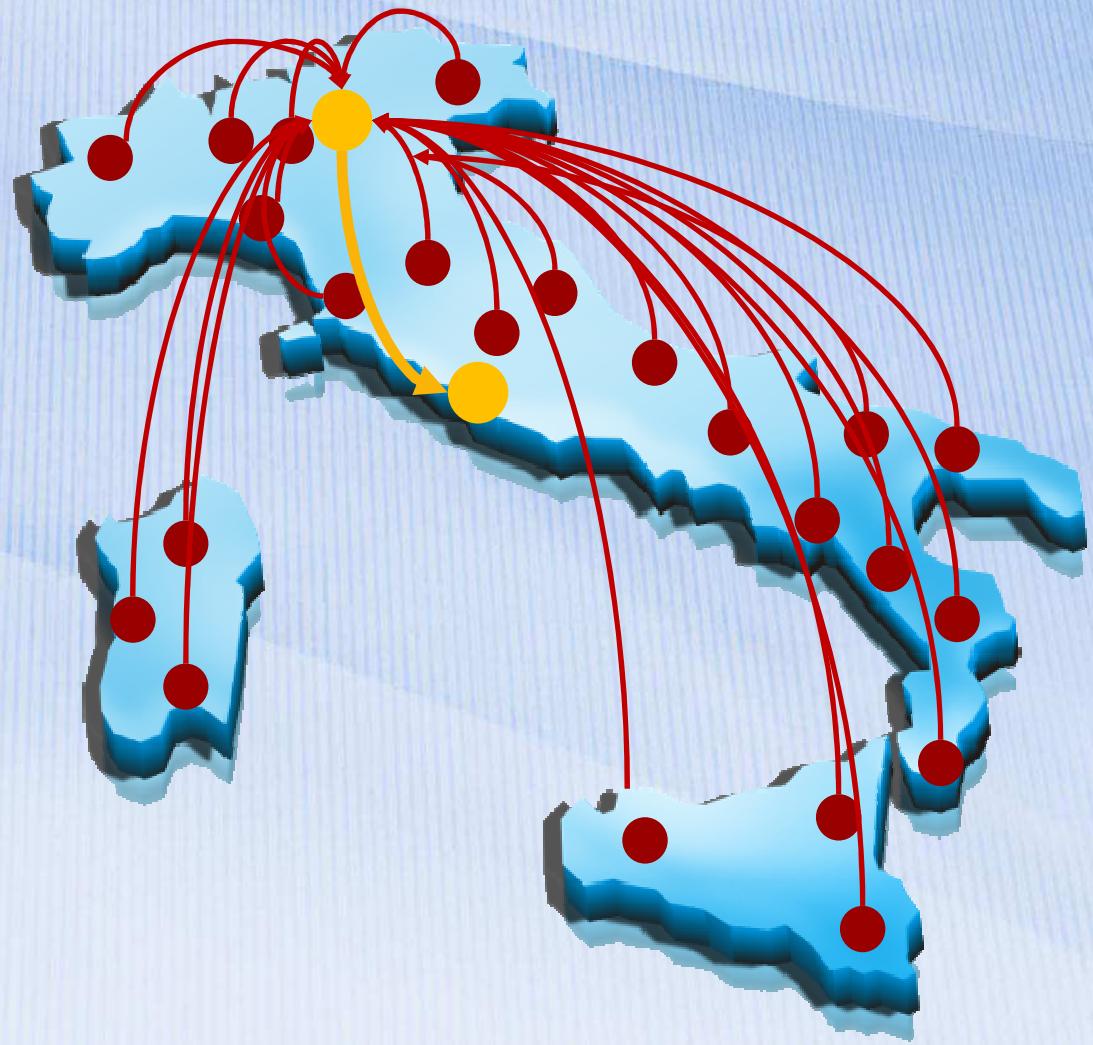


Organigramma del progetto



Territorio e ambiente di intervento

L'adozione delle attività di diagnosi precoce è stato proposto a tutti i servizi per le tossicodipendenze d'Italia.



Target

Primario



Genitori di minorenni per i quali si sospetta o è stato confermato l'uso di sostanze



Persone minorenni con possibile uso di sostanze stupefacenti



Insegnanti e/o educatori a contatto con persone minorenni con disturbi comportamentali e/o sospetto uso droga

Target

Secondario: intervento formativo e di orientamento



Operatori del settore delle tossicodipendenze e dell'area sociale)



Medici di medicina generale e pediatri



Farmacisti



Neuropsichiatri infantili



Pronto soccorsi

Obiettivi operativi del progetto



1. Sperimentare un modello preventivo di diagnosi e di intervento precoce dell'uso di sostanze



2. Creare una rete di centri collaborativi che implementino le linee di indirizzo sulla diagnosi e l'intervento precoce del DPA

Obiettivi operativi del progetto



3. Monitorare e valutare il reale impatto preventivo degli interventi di diagnosi precoce e counseling sulla cessazione dell'uso di sostanze e sulla riduzione del rischio evolutivo verso l'addiction



4. Analizzare il rapporto costo/efficacia delle attività di diagnosi e intervento precoce

Obiettivi specifici e macro-attività (1)

1. Definire e sperimentare un modello di diagnosi precoce dell'uso di sostanze

- a. Elaborazione e definizione di linee di indirizzo
- b. Diffusione del modello con i Dipartimenti delle Dipendenze
- c. Formazione degli operatori
- d. Individuazione problematiche organizzative
- e. Proposta di eventuali integrazioni e/o modifiche

Obiettivi specifici e macro-attività (2)

2. Creare una rete di centri collaborativi che implementino le linee di indirizzo del DPA

- a. Creazione del network nazionale per l'implementazione delle linee di indirizzo
- b. Raccolta dei dati relativi ai casi gestiti dai centri collaborativi, secondo il tracciato record fornito
- c. Stesura report e divulgazione dei risultati

Obiettivi specifici e macro-attività (3)

3. Monitorare e valutare il reale impatto della diagnosi precoce sull'evolutività dell'addiction

- a. Definizione degli indicatori e delle metodologie per il monitoraggio e la valutazione del drug test
- b. Esecuzione del monitoraggio presso i centri aderenti
- c. Raccolta dei dati ed elaborazione dei dati con produzione di report periodici

Obiettivi specifici e macro-attività (4)

4. Analizzare il rapporto costo/efficacia per l'implementazione delle attività di diagnosi precoce

- a. Individuazione degli indicatori per l'analisi del rapporto costo/efficacia del drug test
- b. Avvio del monitoraggio presso i centri aderenti
- c. Raccolta dei dati ed elaborazione dei dati con produzione di report periodici

Obiettivi specifici e macro-attività (5)

5. Analizzare l'eventuale esistenza di rischi di discriminazione e stigmatizzazione

- a. Individuazione della tipologia di casi con rischio di discriminazione e stigmatizzazione
- b. Individuazione della frequenza di episodi di discriminazione e stigmatizzazione
- c. Individuazione delle possibili strategie per evitare tali episodi

Obiettivi specifici e macro-attività (6)

6. Identificare e proporre eventuali atti normativi per supportare e agevolare l'attività di early detection

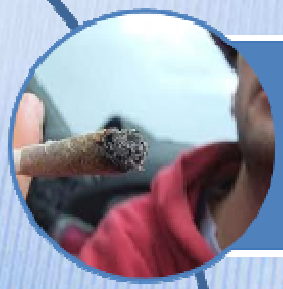
- a. Creazione di un gruppo di lavoro
- b. Analisi della normativa, condotta in maniera multidisciplinare
- c. Identificazione di eventuali punti critici nella normativa esistente
- d. Proposta di integrazioni e modifiche degli atti istituzionali

Obiettivi specifici e macro-attività (7)

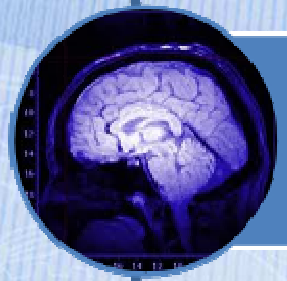
7. Promuovere attività e collaborazioni internazionali con finalità di confronto scientifico ed operativo

- a. Individuazione delle best practices internazionali
- b. Promozione di collaborazioni scientifiche con organizzazioni internazionali accreditate
- c. Partecipazione al programma statunitense SBIRT
- d. Proposta di progetti europei/internazionali con partner stranieri

Valore aggiunto atteso



1. Individuazione dei minori che hanno iniziato a fare uso di sostanze e interruzione precoce del comportamento



2. Riduzione dei danni all'organismo ed allo sviluppo cerebrale dei minori individuati



3. Inserimento dei minori in percorsi di trattamento attraverso cui cessare l'uso e curare patologie e/o disturbi

Valore aggiunto atteso



4. Riduzione dei costi dei trattamenti e degli interventi



5. Rafforzamento della relazione tra genitori e figli e ripristino del rapporto di fiducia tra loro



6. Conseguimento di dati oggettivi sull'evolutività all'addiction e sul rapporto costo/efficacia della diagnosi precoce

Come partecipare al progetto

- I servizi interessanti hanno inviato la **scheda di manifestazione di interesse** alla segreteria organizzativa



- I centri aderenti devono prendere visione e **implementare le linee di indirizzo** sulla diagnosi e l'intervento precoce realizzate

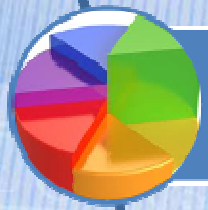


- I centri aderenti devono **raccogliere i dati richiesti** e **trasmetterli** al centro di coordinamento operativo

Disponibilità per i centri collaborativi



Stampa e distribuzione di materiali informativi personalizzati con cui promuovere l'attività



Tracciato record dei dati da raccogliere mediante data entry su sito web



Indicazioni operative sulla compilazione e l'invio dei dati



PC portatile per la raccolta e trasmissione dei dati

Disponibilità per i centri collaborativi



Pagamento delle missioni su territorio nazionale necessarie per le attività di coordinamento su convocazione del DPA



Supporto tecnico-scientifico per l'implementazione dell'attività di diagnosi precoce



Contributo economico proporzionale al numero di casi trattati e per i quali verrà eseguita una corretta raccolta dati

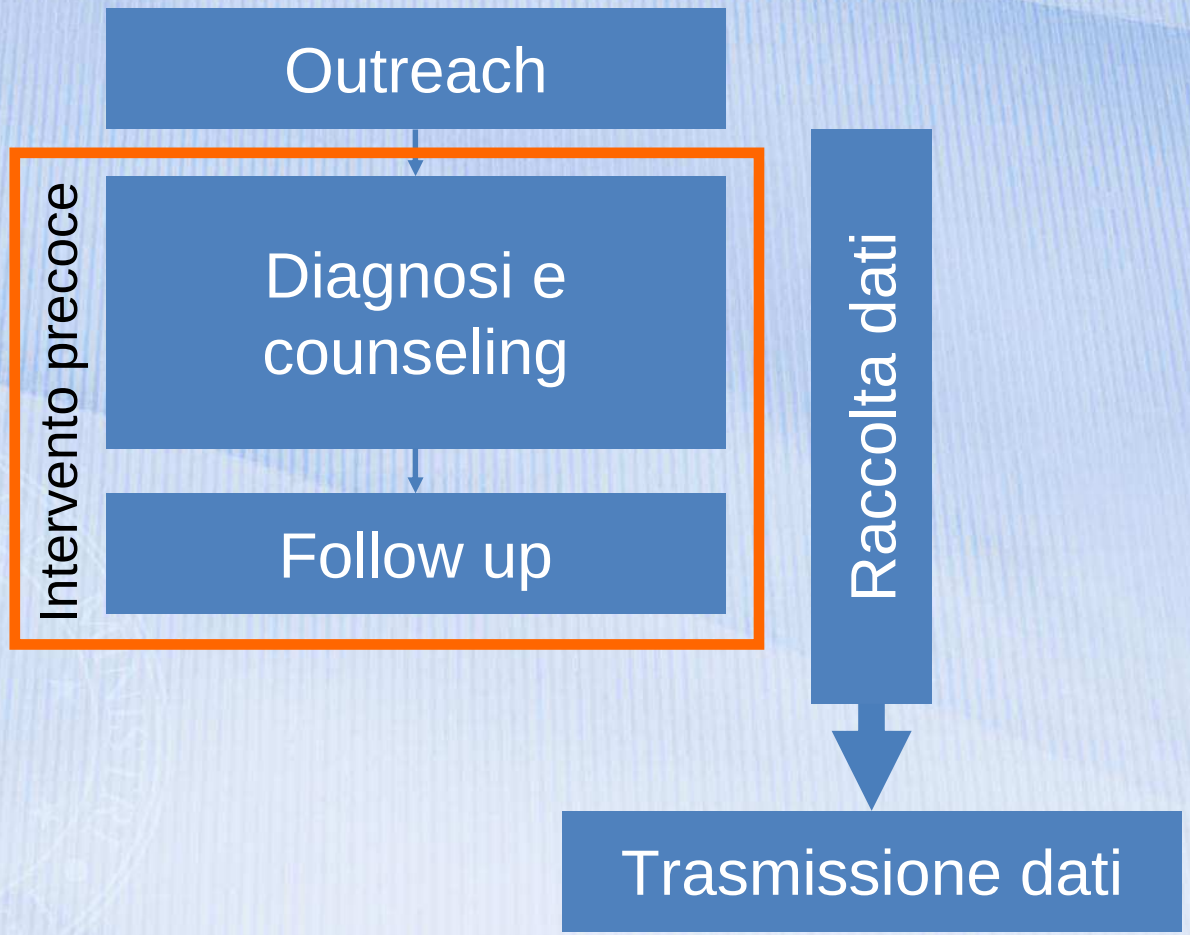
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Progetto "Early detection of drug use and early intervention in children"

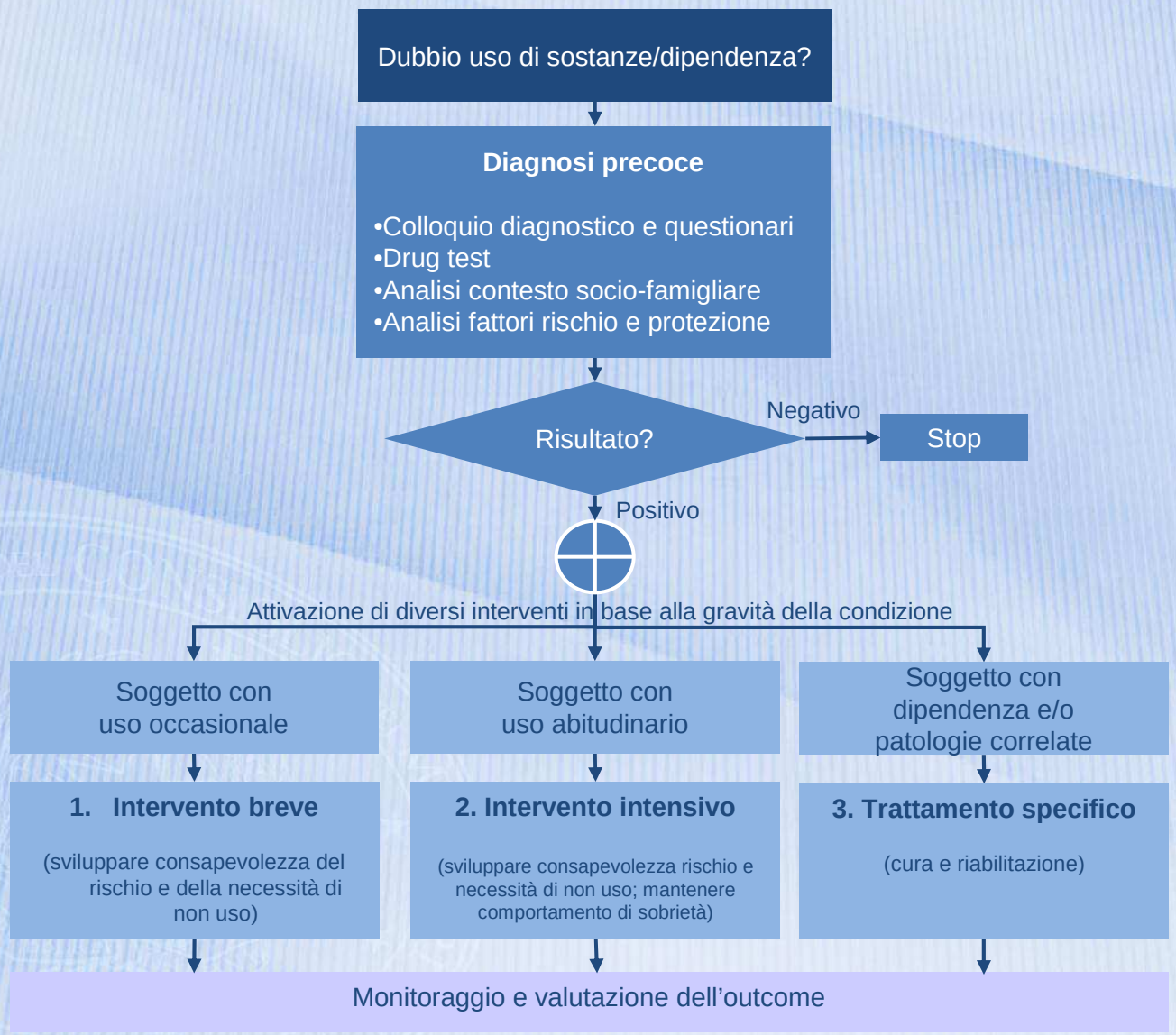
Aspetti metodologici

Dott. Maurizio Gomma - Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona
Dott.ssa Claudia Rimondo – Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Partecipazione dei Dipartimenti delle Dipendenze



Framework operativo logico



1. Fase di outreach

2. Fase di diagnosi precoce

3. Fase di intervento precoce

4 Fase di monitoraggio, raccolta e trasmissione dati

Cosa può indurre il dubbio

Segni precoci dell'uso di sostanze

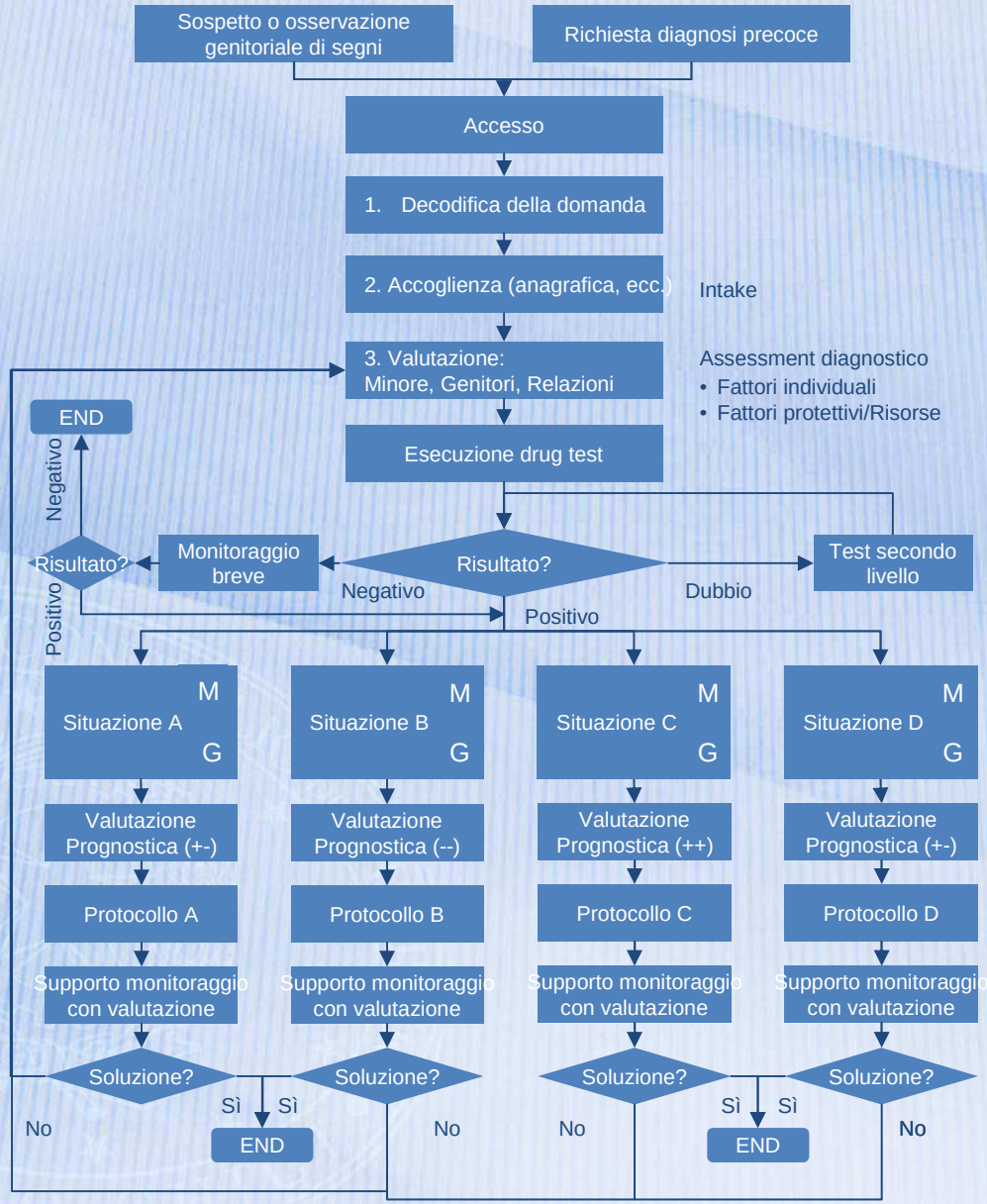
- Maggiore irritabilità
- Cambio delle abitudini
- Cambio delle amicizie
- Aumento dell'aggressività
- Diminuzione del rendimento scolastico
- Difficoltà dell'attenzione
- Calo della motivazione e dell'entusiasmo per le cose preferite
- Difficoltà di addormentamento
- Ipersonnia diurna
- Comportamento antisociale
- Variazione delle abitudini alimentari
- Ritrovamento di sostanze o strumenti
- Pupille miotiche anche in condizione di bassa illuminazione (oppiacei)
- Pupille midriatiche (amfetaminosimili)

Dettaglio 1


Dubbio uso di sostanze/dipendenza?
Diagnosi precoce
•Colloquio diagnostico e questionari
•Drug test
•Analisi contesto socio-famigliare
•Analisi fattori rischio e protezione
Risultato?
Negativo
Stop
Positivo

Dettaglio 2


Risultato?
Negativo
Stop
Positivo
Attivazione di diversi interventi in base alla gravità della condizione
Soggetto con uso occasionale
Soggetto con uso abitudinario
Soggetto con dipendenza e/o patologie correlate
1. Intervento breve
(sviluppare consapevolezza del rischio e della necessità di non uso)
2. Intervento intensivo
(sviluppare consapevolezza rischio e necessità di non uso; mantenere comportamento di sobrietà)
3. Trattamento specifico
(cura e riabilitazione)
Monitoraggio e valutazione dell'outcome



Situazione A
Soggetto vulnerabile e non collaborativo
con nucleo genitoriale adeguato (-+)

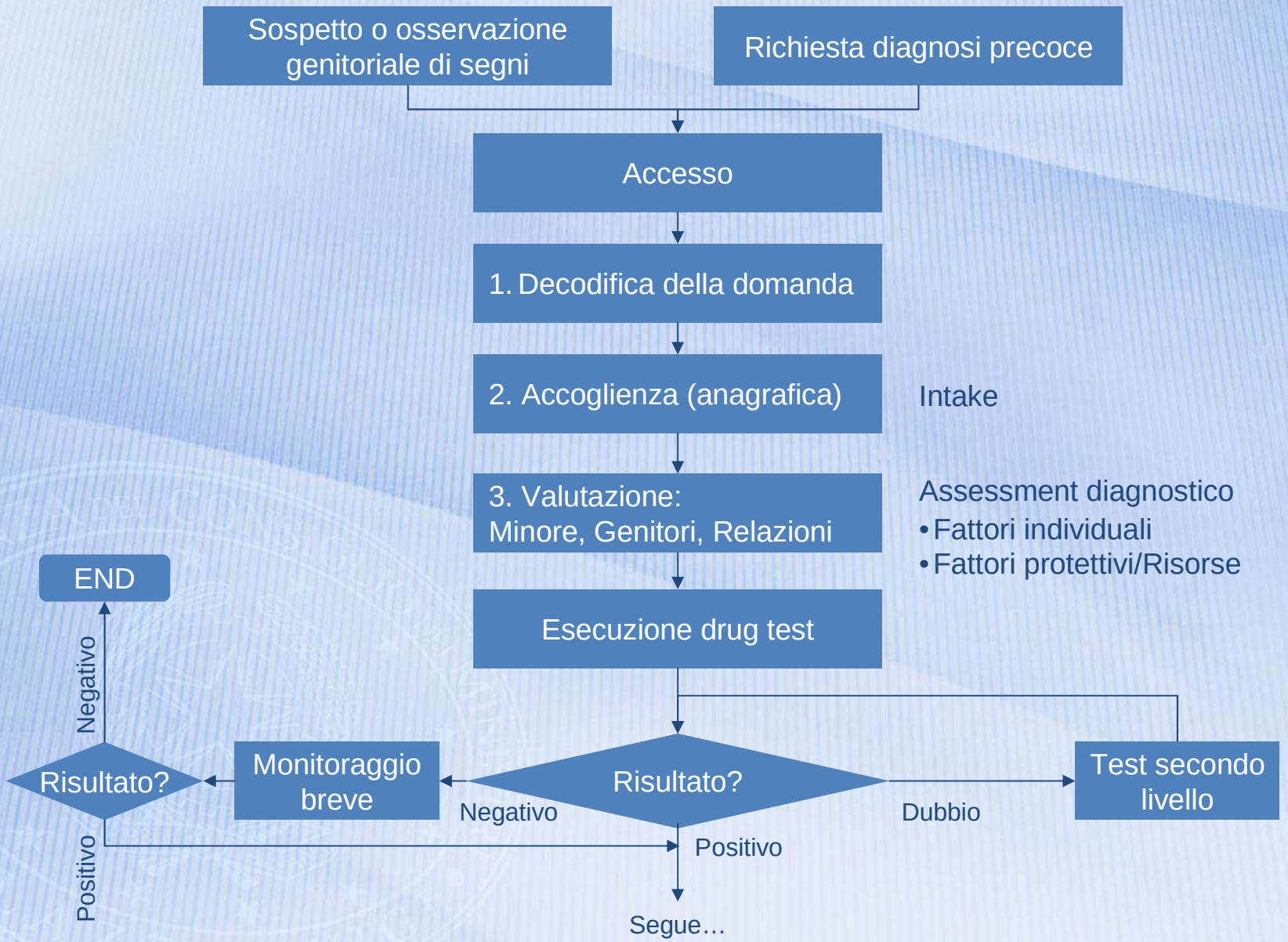
Situazione B
Soggetto vulnerabile e non collaborativo con nucleo genitoriale non adeguato (--)

Situazione C
Soggetto non vulnerabile e collaborativo
con nucleo genitoriale adeguato (++)

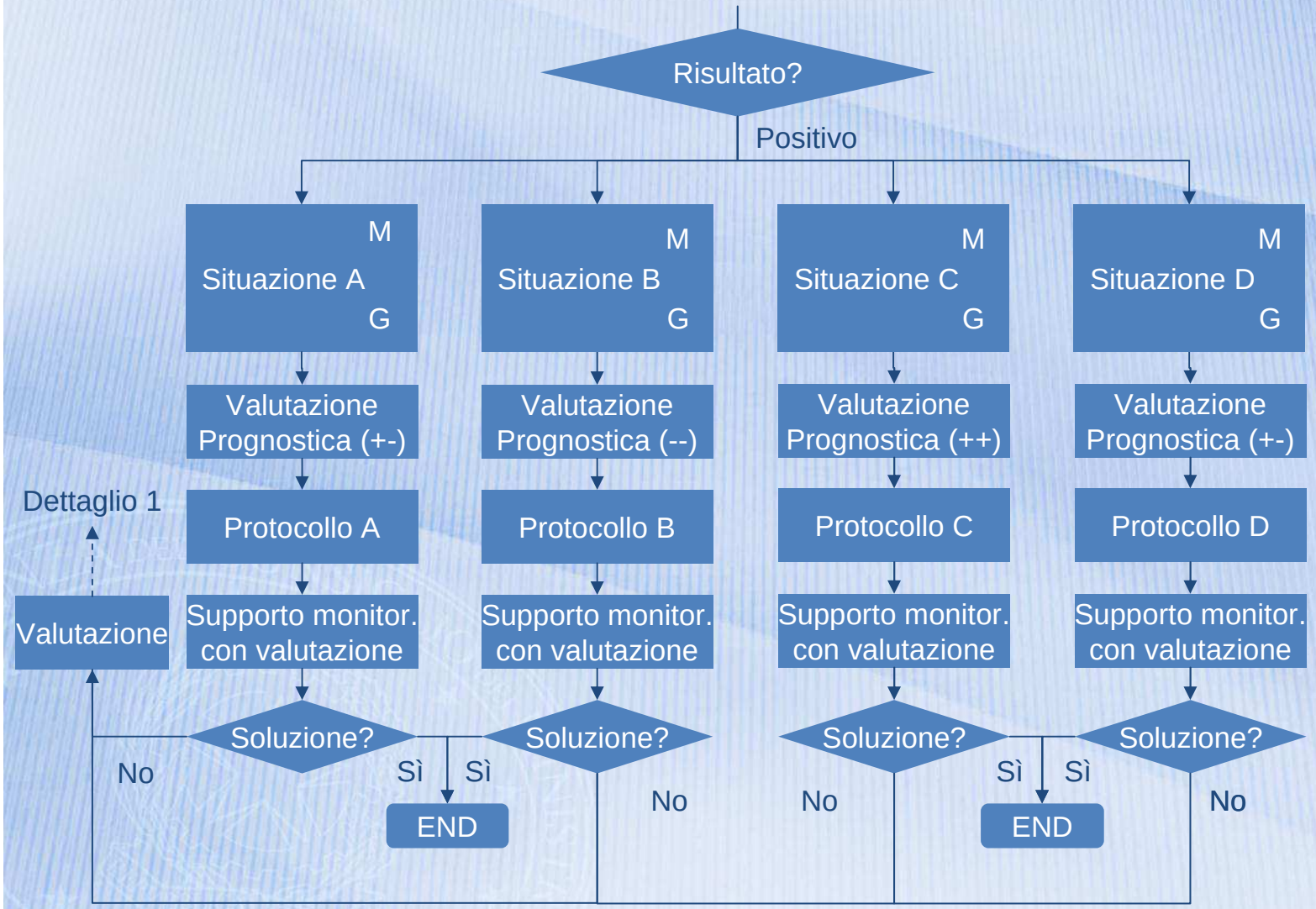
Situazione D
Soggetto non vulnerabile e collaborativo
con nucleo genitoriale non adeguato (+-)

M = Minore G = Genitore

Dettaglio 1


Sospetto o osservazione genitoriale di segni
Richiesta diagnosi precoce
Accesso
1. Decodifica della domanda
2. Accoglienza (anagrafica)
Intake
3. Valutazione:
Minore, Genitori, Relazioni
Assessment diagnostico
• Fattori individuali
• Fattori protettivi/Risorse
Esecuzione drug test
END
Negativo
Risultato?
Monitoraggio breve
Negativo
Risultato?
Dubbio
Test secondo livello
Positivo
Positivo
Segue…

Dettaglio 2



Situazione A
Soggetto vulnerabile e non collaborativo con nucleo genitoriale adeguato (-+)

Situazione B
Soggetto vulnerabile e non collaborativo con nucleo genitoriale non adeguato (--)

Situazione C
Soggetto non vulnerabile e collaborativo con nucleo genitoriale adeguato (++)

Situazione D
Soggetto non vulnerabile e collaborativo con nucleo genitoriale non adeguato (+-)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Grazie per l'attenzione